

abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili);

Verificata l'iscrizione dei signori Leoni Claudio e Bambagini Alberto nel registro dei revisori contabili di cui al d.lgs. 88/1992;

Visto l'articolo 43, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE), il quale dispone l'abrogazione del d.lgs. 88/1992 e contestualmente stabilisce che lo stesso continui a essere applicato fino alla data di entrata in vigore del regolamento ministeriale attuativo;

Preso atto delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dai signori Leoni Claudio e Bambagini Alberto sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), concernenti l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che i signori Leoni Claudio e Bambagini Alberto sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Ritenuto, pertanto, di designare componente effettivo e componente supplente del collegio dei revisori dei conti della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Grosseto rispettivamente i Signori Leoni Claudio e Bambagini Alberto che, dalla documentazione agli atti, sono risultati in possesso dei requisiti nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di designare quali componenti del collegio dei revisori dei conti della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Grosseto:

- Leoni Claudio, componente effettivo;
- Bambagini Alberto, componente supplente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l. r. 23/2007 e nella banca

dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Giuliano Fedeli

I Segretari
Daniela Lastri
Mauro Romanelli

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 18 gennaio 2010, n. 33

Sul progetto SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) è nato per assicurare maggiore trasparenza e controllo della movimentazione dei rifiuti lungo tutta la filiera, una maggiore efficacia all'azione di contrasto dei fenomeni di illegalità e una maggiore tutela dell'ambiente, della sicurezza e della salute dei cittadini nonché la riduzione di adempimenti burocratici e semplificazione delle procedure;

- il SISTRI, salvo casi particolari, non amplia il numero e le tipologie di soggetti obbligati agli adempimenti amministrativi già previsti dalla normativa in materia di rifiuti vigente al momento della sua istituzione, avvenuta con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 dicembre 2009 (Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009) e, pertanto, i soggetti obbligati rimangono, nella sostanza, gli stessi;

- il SISTRI, pur nell'invarianza dei soggetti obbligati, modifica le modalità di acquisizione dati da tali soggetti con impatti, anche economici, sulle attività e sui soggetti stessi;

- il SISTRI, per la piena funzionalità del sistema ai fini del raggiungimento di parte degli obiettivi previsti con la sua istituzione, ha necessità anche di relazionarsi con le altre banche dati pubbliche, quali la banca dati dell'Albo nazionale gestori ambientali e le banche dati dei soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti;

- non risultano ancora definite le informazioni e le modalità secondo cui queste saranno restituite dal livello nazionale al livello periferico (articolo 8 del d.m. ambiente 17 dicembre 2009), né come saranno messe a disposizione del personale (diverso dal Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente "CCTA") che effettua i controlli (articolo 9 del d.m. ambiente 17 dicembre 2009), così come, con riferimento al sistema pubblico, non sono state attivate azioni (né sono previsti finanziamenti) per valutare l'interoperabilità dei sistemi e banche dati in essere in alcune regioni che si relazionano con il SISTRI;

- proprio in considerazione degli obiettivi prefissati con l'istituzione del sistema ma, anche, delle problematiche connesse alla sua attuazione, il SISTRI a regime, potrà rispondere agli obiettivi per cui è stato istituito (tracciabilità della filiera dei rifiuti, protezione dell'ambiente etc.) non solo se risultano funzionanti i software connessi al sistema ma, anche, se sono chiare le regole tecnico-amministrative che stanno alla base della gestione dei rifiuti. Dette regole, continuano ad oggi, ad essere interpretate in modo difforme nei diversi ambiti territoriali;

- con il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 28 settembre 2010 (Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), è stata avviata una partenza graduale con la proroga al 30 novembre 2010 per il completamento della fase di distribuzione dei dispositivi elettronici agli operatori, fissando al 1° gennaio 2011 l'effettivo avvio, sul piano funzionale, del nuovo sistema di tracciabilità;

- il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive), introduce sanzioni aggiuntive specifiche inerenti il SISTRI;

Considerato che in molte regioni, fra le quali anche la Regione Toscana, esistono dei sistemi di rilevamento, seppur non esaustivi, e delle banche dati relative agli impianti di gestione autorizzati o per il controllo del flusso dei rifiuti e che, però, non è stata data la possibilità di valutare la compatibilità dal punto di vista tecnico con il SISTRI, in analogia a quanto si sta verificando per il settore privato;

Considerato inoltre che anche gli operatori sono in difficoltà per la mancanza di linee guida omogenee e per la carenza di formazione sull'utilizzo dei dispositivi legati al SISTRI;

Su proposta unanime della Sesta Commissione consiliare;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

a farsi portavoce presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare circa la necessità di:

- definire regole armonizzate, rese disponibili con tempestività e diffuse su siti ufficiali, sugli aspetti tecnico-amministrativi per evitare di invalidare l'efficacia del SISTRI nella prevenzione dei fenomeni di illegalità. Tali misure da un lato favoriscono l'azione amministrativa e quella di controllo e dall'altro si inseriscono nel più ampio tema della semplificazione e dell'efficacia della pubblica amministrazione;

- prevedere misure atte a consentire a tutti gli attori di interfacciarsi con il nuovo sistema e, tra queste, la possibilità di valutare l'interoperabilità dei sistemi pubblici oggi in essere in alcune regioni al fine di non sprecare le risorse fino ad oggi impiegate per la gestione e la manutenzione di detti sistemi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Giuliano Fedeli

I Segretari
Daniela Lastri
Mauro Romanelli

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE**
- Decreti

DECRETO 20 gennaio 2011, n. 7

Commissione esami per corso IFTS "Tecnico superiore per la gestione del territorio rurale" della Provincia di Arezzo. Designazione esperti di spettanza della Regione Toscana.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", che all'art. 69 istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);